

LA PROTESTA

Gli edicolanti sul piede di guerra

Il sindacato: «Con questa liberalizzazione molti sono a rischio»

Arriva anche in città la protesta degli edicolanti, dopo che dalla scorsa settimana quotidiani e periodici sono comparisi sugli scaffali dei tre punti vendita della Coop (Mezzavia, via Mosca e via Boito) e del Conad di via Bologna.

«Si tratta del lungo braccio che è già partito a Modena città ed in altri centri della provincia - dicono alcuni edicolanti - e questo ha già portato ad un paio di vittime: l'edicola di San Michele e quella di piazza Martiri Partigiani hanno chiuso. Non vogliamo dire che la colpa è solo di questa ennesima liberalizzazione ma siamo certi che nel corso dei prossimi mesi la già critica situazio-

ne in cui viviamo non potrà che peggiorare».

Dello stesso parere è anche il Si.Na.Gi., sindacato nazionale giornalai. «Di questa preoccupazione - ha detto Giuliano Barbieri del sindacato provinciale - abbiamo messo a conoscenza anche il sindaco Luca Caselli e l'assessore municipale al commercio Claudio Casolari. Ci hanno detto che avrebbero preso a cuore la vicenda ma nello stesso tempo le licenze di vendita, chieste da Coop e Conad sono andate avanti. Di questo passo la già precaria situazione di alcune tra le edicole della città non potrà che diventare critica».

Alfonso Scibona

